Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Fillea e sindacati del settore**			
43	il Sole 24 Ore	31/01/2014	*IL BONUS MOBILI ENTRA NEI CAF*	2
39	Corriere della Sera	31/01/2014	*IL SINDACATO METTE I CAF AL SERVIZIO DEI, "BONUS MOBILI" (D.Di vico)*	3
26	il Giornale	31/01/2014	*FEDERLEGNO ARREDO E SINDACATI INSIEME PATTO PER I CITTADINI (AR)*	4
25	Libero Quotidiano	31/01/2014	*BONUS MOBILI: FEDERLEGNO SPINGE PER LE DETRAZIONI*	6
28	Il Giorno	31/01/2014	*FEDERLEGNO E SINDACATI: ALLEANZA SUL BONUS MOBILI (S.Neri)*	7
11	La Provincia (CO)	31/01/2014	*PROROGA DI UN ANNO PER IL BONUS MOBILI SALVO IL SETTORE LEGNO*	8

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 43
Foglio 1

www.ecostampa.it

Arredo. Intesa tra sindacati e Federlegno

Il bonus mobili entra nei Caf

MILANO.

Un "patto" tra Federlegno-Arredo e i tre sindacati confederali per veicolare, attraverso i Caf, una consulenza "qualificata" sul bonus mobili.

È stato firmata ieri a Milano l'intesa tra l'associazione della filiera del legno e dell'arredo e i sindacati, Cgil, Cisl e Uil, assieme al presidente della Consulta nazionale dei Caf, Valeriano Canepari.

I CARDINI DELL'ACCORDO

Nei centri di assistenza sarà distribuito agli utenti un *vademecum* operativo e fornita consulenza gratis su come beneficiarne

Gli obiettivi principali sono due: la diffusione a tutti i consumatori italiani di un "Vademecum operativo" per l'utilizzo delle detrazioni fiscali a favore dell'acquisto di arredi destinati ad abitazioni soggette a ristrutturazione edilizia e il coinvolgimento attivo dei centri di assistenza fiscale, da un lato per una corretta fruizione del beneficio fiscale, dall'altro per una consulenza "preventiva" o una maggiore informazione su come poterne beneficiare.

Dall'inizio della crisi il settore Legno-Arredo ha visto la perdita di 50mila posti di lavoro e la chiusura di 12mila imprese. Dati drammatici per una filiera che, con 370mila addetti e 70mila realtà produttive, contribuisce alla bilancia dei pagamenti italiana con un saldo attivo di 8 miliardi di euro. «Una crisi – ha spiegato il direttore generale di Federlegno, Giovanni De Ponti – che anche nel 2013 non ha toccato l'export, tornato ai livelli precrisi e in crescita anche per il 2014, ma che è ascrivibile al solo crollo della domanda interna. Il fatturato complessivo è passato da 42 miliardi precrisi agli attuali 28 miliardi».

«I nostri sforzi – ha detto il presidente di FederlegnoArredo, Roberto Snaidero – devono essere indirizzati innanzitutto a garantire il rilancio dei consumi e la competitività delle imprese». «I numeri sono allarmanti e dobbiamo attivarci per tutelare l'occupazione e mantenere sul territorio le competenze professionali» gli ha fatto eco Fabrizio Pascucci, a nome di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil nazionali.

Per questo «L'accordo – ha spiegato Valeriano Canepari (presidente della Consulta nazionale Caf) – prevede la promozione del vademecum operativo e il supporto dei Caf nazionali nell'assistenza delle pratiche di assistenza fiscale interessate dal bonus mobili». Un'attività di promozione in grado di raggiungere potenzialmente circa 12 milioni di utenti quali sono quelli dei Caf.

Tramite la raccolta dei dati nelle sedi Caf dei tre sindacati, grazie all'accordo, sarà inoltre possibile verificare l'effettivo utilizzo, da parte dei contribuenti, del bonus mobili che nell'autunno 2013 si stima abbia aumentato di 300 milioni di euro in più il fatturato delle imprese e contribuito a mantenere mille posti di lavoro.

Ma oltre l'accordo con i Caf è già attivo un tavolo di lavoro per azioni concrete di Politica industriale e di rilancio del settore «di cui il contratto nazionale di lavoro – ha spiegato Marinella Meschieri (segretario nazionale di Fillea-Cgil) – che ha anche per la prima volta disciplinato l'apprendistato in obbligo, è un esempio di virtuosa collaborazione».

Infine, si ricorda che da quest'anno va a regime la misura secondo la quale chi ha perso il lavoro e quindi non ha più il sostituto d'imposta, compilando la dichiarazione dei redditi potrà percepire il bonus direttamente sul conto corrente nel mese di dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stretta Ue sui falsi venduti online

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 39
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'analisi

IL SINDACATO METTE I CAF AL SERVIZIO DEL «BONUS MOBILI»

di **DARIO DI VICO**

Mentre le relazioni industriali appaiono impotenti nell'affrontare la crisi dell'industria degli elettrodomestici e nell'evitare i processi di delocalizzazione dal settore del legno-arredo arriva una notizia in controtendenza e confortante. Non solo imprenditori e sindacato tentano di marciare di comune accordo per rispondere ai colpi della crisi ma sperimentano anche formule inedite di collaborazione economica, che negli anni prima della Grande Crisi sarebbero state addirittura impensabili. In virtù di un'intesa sottoscritta ieri a Milano con la FederlegnoArredo i centri di assistenza fiscale di Cgil-Cisl-Uil, i Caf, forniranno informazioni e aiuto a tutti i cittadini che vorranno usufruire del bonus mobili. Si tratta delle detrazioni fiscali – varate dal governo Letta e ora prorogate fino al 31 dicembre 2014 – a favore dell'acquisto di arredamento per le abitazioni soggette a ristrutturazione. In sostanza il sindacato confederale mette a disposizione le sue reti (forti di una "clientela" che va dagli 8 ai 10 milioni di iscritti e non) per una corretta informazione al consumatore e di conseguenza per spingere sul mercato un provvedimento che va in definitiva a favore del lavoro e dell'occupazione.

Secondo i dati della Federlegno il bonus ha già prodotto da giugno 2013 ben 300 milioni di fatturato e mille posti di lavoro in più. Le attese per il 2014 ovviamente sono più alte e vedremo quale contributo darà in concreto la collaborazione con i sindacati. L'intesa va a rafforzare i rapporti tra l'associazione di categoria aderente alla Confindustria e le tre sigle confederali del settore (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) e crea le condizioni per ulteriori sperimentazioni che verranno discusse in una apposito tavolo di lavoro per la politica industriale inaugurato ieri. «Crediamo in una politica dei piccoli passi – spiega Giovanni De Ponti, direttore di Federlegno –. Così come abbiamo collaborato con i sindacati per recepire le norme sull'apprendistato nell'età dell'obbligo scolastico sicuramente troveremo nuove strade nell'immediato futuro». Del resto come ha commentato Marinella Meschieri, segretaria della Fillea: «I numeri della crisi sono allarmanti e dobbiamo attivarci in tutte le forme per tutelare l'occupazione e mantenere sul territorio nazionale le competenze professionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiat, le tasse tra Roma e Londra

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 26
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

LA SVOLTA Nuova politica industriale

FederlegnoArredo e sindacati insieme Patto per i cittadini

L'accordo prevede l'assistenza fiscale dei Caf sull'applicazione del bonus mobili

Dall'inizio della crisi il settore Legno-Arredo ha visto andare in fumo 50mila posti di lavoro e la chiusura di 12mila imprese. Dati drammatici che impongono interventi efficaci per risollevare le sorti di una filiera che, con 370mila addetti e 70mila realtà produttive, nonostante tutto contribuisce alla bilancia dei pagamenti italiana con un saldo attivo di 8 miliardi di euro. Indicatori spietati da cui è nata l'esigenza di unire le forze, FederlegnoArredo e sindacati, alla ricerca di strategie comuni per una nuova politica industriale in grado di rilanciare la ripresa dei consumi nazionali e l'occupazione. Il confronto prima, e la firma dell'accordo poi, ieri nella sede dell'associazione di Foro Bonaparte.

«I numeri sono allarmanti e per questo dobbiamo attivarci per tutelare l'occupazione e mantenere sul territorio nazionale le competenze professionali», il commento di Fabrizio Pascucci, a nome di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil nazionali.

Della stessa idea Roberto Snaidero, presidente di FederlegnoArredo, secondo il quale «I nostri sforzi devono essere indirizzati innanzitutto a garantire il rilancio dei consumi e la competitività delle imprese».

FederlegnoArredo, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, nel contesto di un'ampia alleanza di filiera, dopo aver chiesto e ottenuto dal governo Letta la proroga del «bonus mobili» fino al 31 dicembre 2014, hanno quindi ritenuto opportuno procedere allo storico protocollo d'intesa. Che ha due obiettivi: la diffusione a tutti i consumatori italiani di un «vademecum operativo» per l'utilizzo delle detrazioni fiscali a favore dell'acquisto di arredi destinati ad abitazioni soggette a ristrutturazione; il coinvolgimento attivo dei centri di assistenza fiscale (Caf) che fanno riferimento alle tre sigle sindacali, a garanzia di una corretta fruizione del beneficio fiscale da parte dei cittadini.

«L'accordo - dice Valeriano Canepari (presidente Consulta Nazionale Caf) - prevede la promozione del vademecum operativo e il supporto dei Caf nazionali nell'assistenza delle pratiche di assistenza fiscale interessate dal bonus mobili».

Indubbiamente, quindi, assistenza di qualità, a cui va ad aggiungersi un'efficace attività promozionale tra gli oltre 10 milioni di utenti degli stessi Caf.

Da segnalare, tra l'altro, che tramite la raccolta dei dati nelle sedi della Triplice, grazie all'accordo sarà inoltre possibile verificare l'effettivo utilizzo da parte dei contribuenti delle misure di detrazione fiscale. Tali dati saranno messi a disposizione di FederlegnoArredo entro la prossima estate.

«La firma - sottolinea Roberto Snaidero - è un altro passo dell'attività che, insieme con i sindacati, stiamo portando avanti con sempre maggiore efficacia e convinzione a favore di una politica industriale mirata al rilancio del settore legno-arredo, uno dei motori della nostra economia».

Parallelamente al confronto e alla sigla dell'accorso su scala nazionale per quanto riguarda l'assistenza «bonus mobili», l'incontro di ieri è un ulteriore e importante passo di un comune percorso: l'apertura di un tavolo di lavoro «permanente» su una nuova politica industriale con l'unico scopo di favorire un confronto sistematico sulle principali strategie, iniziative e azioni da mettere in campo.

In ultima analisi si tratta di un nuovo corso nelle difficili e molto spesso aspre relazioni industriali. Lo scontro non paga, e soprattutto genera conflitti gravi e insanabili. Snaidero, paladino del dialogo e del confronto, lo sa bene. Tira aria di «cambiamento» anche nei sindacati. I quali, forse, hanno capito che *el sciur padrun da li bèli braghi bianchi* sta sulla stessa barca dei lavoratori. E, soprattutto, a corto di *palanchi*.

AR

NUOVO CORSO
Un tavolo di lavoro per una nuova politica di relazioni industriali

SNAIDERO
«Garantire rilancio dei consumi e competitività delle nostre imprese»

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 26
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

STRATEGIE Una fase dell'incontro tra i vertici di FederlegnoArredo e i rappresentanti delle sigle sindacali in Foro Bonaparte

L'ITALIA CHE ARREDA

Federlegno Arredo e sindacati insieme Patto per i cittadini

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 25
Foglio 1

www.ecostampa.it

Bonus mobili: Federlegno spinge per le detrazioni

Accordo tra i produttori di mobili i sindacati di settore e gli esperti di fisco per intercettare gli sconti fiscali che il governo ha introdotto per sostenere il settore in profonda crisi. FederlegnoArredo, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, dopo aver ottenuto dal governo Letta la proroga del "Bonus Mobili" fino al 31 dicembre 2014, hanno siglato ieri un importante protocollo d'intesa. Verrà spiegato ai consumatori italiani - tramite un "Vademecum operativo" - l'utilizzo delle detrazioni fiscali a favore dell'acquisto di arredi destinati ad abitazioni soggette a ristrutturazione. C'è di buono che per orientarsi nel dedalo burocratico e fiscale sono stati coinvolti anche i Centri di assistenza fiscale. Dall'inizio della crisi il settore Legno-Arredo ha perso 50mila posti di lavoro e hanno chiuso ben 12mila imprese. Per Roberto Snaidero, presidente FederlegnoArredo, tutti «i nostri sforzi devono essere indirizzati a garantire il rilancio dei consumi e la competitività delle imprese». «L'accordo», spiega Valeriano Canepari, presidente Consulta Caf, «prevede la promozione e il supporto dei Caf» per svolgere le pratiche con la prossima dichiarazione dei redditi. Gli esperti fiscali si impegneranno anche in «attività promozionale tra gli oltre 10 milioni di utenti dei Caf».

Artisti graziati dal grande fratello bancario

Primo l'autodimmissio poi l'accordo con Berna

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 28
Foglio 1

www.ecostampa.it

Federlegno e sindacati: alleanza sul bonus mobili «Salvi mille posti di lavoro»

Accordo coi Caf. Gli incentivi fruttano 300 milioni

1,2

MILIARDI

Il fatturato aggiuntivo per il settore stimato dal Centro studi di Federlegno se l'effetto del bonus mobili si manterrà sui livelli degli ultimi tre mesi del 2013

Sandro Neri
MILANO

I PRIMI risultati sono incoraggianti, specie se letti in prospettiva. Il bonus mobili concesso dal governo in tre mesi ha generato 300 milioni di euro di fatturato aggiuntivo. «Il vero test si farà nel corso del 2014: il nostro Centro studi valuta che se l'effetto degli incentivi si manterrà su questo livello potremmo arrivare a un miliardo e due», osserva Giacomo Ghirladetti, direttore delle relazioni industriali di Federlegno Arredo.

UNA delle strade per portare il comparto fuori dal pantano della crisi (che ha causato la perdita di 12mila imprese e di 50.000 posti di lavoro) passa dunque da qui. Non a caso l'associazione degli imprenditori del settore ha siglato ieri un accordo nazionale con Cgil, Cisl e Uil per l'assistenza fiscale dei Caf sull'applicazione del bonus, che prevede detrazioni fiscali del 50 per cento fino a 10mila euro in 5 anni per l'acquisto di arredi in abitazioni soggette a ristrutturazione. «La misura varata dal governo - sottolinea Giovanni De Ponti, direttore generale di Federlegno - ha permesso, negli ultimi tre mesi del 2013, di salvare 1.000 posti di lavoro. E ha potenzialità ancora tutte da sfruttare. Di qui la necessità di farla conoscere a più gente possibile». La scelta dei Caf dei tre maggiori sindacati non è casuale: «I nostri centri assistono ogni anno oltre 8 milioni di contribuenti nella compilazione del 730 e del Modello unico - precisa Valeriano Canepari, presidente della Consulta nazionale dei Caf - una platea che si allarga fino a 13 milioni di persone per la gestione di pratiche sociali e previdenziali». I Caf diffonderanno un vademecum operativo per l'utilizzo delle detrazioni fiscali, nonché tutte le indicazioni utili a fruirne, caso per caso. «Abbiamo ottenuto dal governo la possibilità di redigere il 730 senza il sostituto d'imposta, cioè a chi ha perso il lavoro - spiega Canepari -. Questo significa che anche i disoccupati potranno usufruire del bonus mobili entro il dicembre dell'anno in corso». Se i risultati della campagna saranno quelli auspicati, «potremmo anche chiedere al governo - annuncia Marinella Meschieri, segretario nazionale della Fillea Cgil - che questa sugli incentivi fiscali diventi una norma strutturale. Nel settore dell'arredo e in quelli legati a sostenibilità e innovazione».

SINERGIE Da sinistra: Valeriano Canepari e Giovanni De Ponti

GIOVANNI DE PONTI

L'export è già tornato ai livelli precrisi ma il mercato interno langue: il test decisivo sarà l'anno in corso

FEDERLEGNO definisce l'accordo coi sindacati il primo passo di un tavolo di lavoro per una nuova politica industriale e un confronto sulle azioni da mettere in campo. E su quelle già partite, come la regolamentazione dell'apprendistato rivolto ai giovani provenienti dalle scuole professionali. «Bisogna far riavvicinare i ragazzi alle imprese - dice De Ponti - anche per restituire un'immagine reale del settore, che vive oggi di innovazione e design. Per questo abbiamo avviato il primo polo formativo a Lentate sul Seveso, cui seguiranno iniziative simili in Friuli, Marche e Puglia. Dare lavoro ai giovani significa far ripartire i consumi interni. L'export sta tornando ai livelli precrisi, ma sul mercato domestico abbiamo perso 14 milardi in 5 anni».

sandro.neri@ilgiorno.net

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 31-01-2014
Pagina 11
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Proroga di un anno per il bonus mobili Salvo il settore legno

Federlegnoarredo e sindacati firmano un accordo La detrazione funziona e muove il mercato De Ponti: «Ha generato 300 milioni di fatturato»

FRANCESCO INGUSCIO
MILANO

Federlegnoarredo e sindacati uniscono le forze per combattere la crisi.

È stato siglato ieri un importante accordo nazionale per l'assistenza fiscale dei Caf sull'applicazione del bonus mobili. La buona notizia è che il bonus mobili è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014.

I centri di assistenza fiscale dei tre sindacati confederali forniranno assistenza qualificata su come beneficiare delle detrazioni del 50% sull'acquisto di mobili, arredi e grandi elettrodomestici per abitazioni soggette a ristrutturazione. E per informare al meglio i contribuenti su tutti i dettagli del bonus è stato preparato anche un vademecum informativo, in distribuzione nei Caf.

«Non tutti sanno di aver diritto alle riduzioni»

Perdite ingenti

«I dati positivi relativi alle esportazioni non bilanciano purtroppo il calo della domanda interna in un comparto che continua a perdere quote di mercato, e dunque fatturato» spiega Giovanni De Ponti, direttore generale di Federlegno.

Dall'inizio della crisi il settore ha visto perdere 50 mila posti di lavoro e chiudere 12 mila imprese. «Una situazione grave – continua De Ponti - che però ha trovato uniti noi e i sindacati. Insieme ci siamo messi alla ricerca di strumenti utili per contrastare il crollo della domanda interna». Un'alleanza, quella tra Federlegno e rappresentanti dei lavoratori, tutta tesa a ricercare risposte concrete ai problemi.

«La battaglia che abbiamo condotto insieme ha spinto il governo prima a introdurre, poi a prorogare il bonus mobili» continua De Ponti. Questo provvedimento, ricordiamolo, consente ai cittadini di ottenere una detrazione Irpef del 50% per le spese di ristrutturazione di un immobile fino a 96 mila euro di spesa. Di più.

Coloro che hanno effettuato interventi di ristrutturazione possono beneficiare di un ulteriore incentivo per l'acquisto di mobili, arredi e grandi elettrodomestici, fino a un massimo di spesa di 10 mila euro: anche in questo caso la detrazione è del 50% (ad esempio: per una spesa di 8 mila euro se ne possono detrarre 4 mila). Entrambe le detrazioni sono ripartite in 10 rate annuali di pari importo.

Il bonus sta già producendo i primi risultati positivi: «In base ai nostri dati – fa sapere De Ponti – da quando è stato introdotto ha già generato 300 milioni di fatturato incrementale». Più nel dettaglio, nel 2013 il provvedimento ha permesso di salvare mille0 aziende e tremila e 200 posti di lavoro. Insomma, pur non potendo essere la panacea di tutti i mali, il bonus si sta rivelando un utile strumento per rianimare un comparto che conta 370mila addetti e 70mila realtà produttive, contribuendo alla bilancia dei pagamenti italiana con un saldo attivo di 8 miliardi di euro.

Un aiuto ai consumi

La proroga del provvedimento dovrebbe ulteriormente favorire la ripresa dei consumi.

«È fondamentale che il cittadino sappia di avere quest'opportunità – rimarca Valeriano Canepari, presidente della Consulta nazionale Caf – Da parte nostra possiamo garantire un'assistenza qualificata. La consulenza peraltro è gratuita: si paga solo la dichiarazione dei redditi. Inoltre svolgeremo attività promozionale tra gli oltre dieci milioni di utenti dei Caf, proprio perché tutti i contribuenti sappiano di poter beneficiare dei bonus sulla ristrutturazione e sui mobili».

«Ci conforta vedere le prime risposte positive ai provvedimenti che abbiamo voluto insieme – aggiunge Marinella Meschieri, segretario nazionale Fillea Cgil – Come sindacato vogliamo dare il nostro contributo per dare respiro a un settore che sta attraversando una crisi davvero pesante». ■

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.